

#sbanchiamoli – Fuori i Partiti dalle Banche, credito a chi merita

Radicali Italiani promuove una campagna nazionale con l'obiettivo di separare i Partiti dalle Banche chiedendo l'uscita delle Fondazioni di origine bancarie dal capitale azionario degli Istituti di credito italiani.

Gli Enti locali e le Regioni, quindi i Partiti, nominano una gran parte dei componenti degli organismi decisionali delle Fondazioni bancarie che, a loro volta, controllano molti Istituti di credito italiani scegliendo diversi membri dei consigli di amministrazione, amministratori delegati e presidenti. Solo in Italia Fondazioni, che hanno come fine quello di aiutare le comunità locali, hanno anche la proprietà di Banche, potendo dunque influenzare la destinazione del credito e l'economia reale.

I dati degli ultimi anni relativi alla netta diminuzione delle erogazioni delle Fondazioni a favore delle comunità locali e nel contempo gli ostacoli posti da alcune Fondazioni ai necessari aumenti di capitale delle Banche dimostrano con evidenza il fallimento del sistema Partiti-Enti locali-Fondazioni-Banche-Credito-Impresa. Le Fondazioni persistono nel non diversificare i propri investimenti come la legge prevede e sole, o insieme ad altre, hanno tuttora il controllo di molte tra le principali Banche del Paese. La separazione a nostro avviso – ma anche di Bankitalia, del FMI, della Commissione Europea e di numerosi autorevoli economisti – sarebbe utile sia per una più consistente capitalizzazione delle Banche con relativi benefici per il sistema creditizio, che alle Fondazioni bancarie stesse che potrebbero finanziare più e meglio i territori di riferimento.

La campagna prevede la raccolta di sottoscrizioni a una Petizione parlamentare contenente una proposta di legge. Di seguito le parti essenziali del testo presentato a Camera e Senato.

Alla c.a. della Presidente della Camera della Repubblica, Laura Boldrini, del Presidente del Senato della Repubblica, Piero Grasso, e ai Presidenti dei Gruppi parlamentari della Camera e del Senato della Repubblica (..)

Gentili onorevoli,

Io sottoscritto, Valerio Federico, tesoriere di Radicali Italiani, assieme a Rita Bernardini, segretaria di Radicali Italiani (..), utilizzando lo strumento previsto dall'articolo 50 della Costituzione, riteniamo opportuno presentare ai titolari del potere legislativo questa petizione, (..)

Lo scopo è quello di persuadere il Parlamento della necessità (..) di dare al Paese delle nuove, solide infrastrutture giuridiche che possano meglio regolare il perverso sistema attuale che lega politica, enti territoriali, fondazioni bancarie e banche. Una nuova legge che preveda la separazione tra fondazioni di origine bancarie e le banche per tagliare il nodo gordiano che lega le nostre imprese, stabilmente sottocapitalizzate al sistema bancario in crisi di liquidità, e quindi alle fondazioni che controllano gli erogatori del credito. (..)

Grazie allo schermo rappresentato dalle fondazioni, ancor oggi, almeno indirettamente, la dinamica del credito è ancora influenzabile dai partiti, naturalmente inclini ad una tutela di parte, che nei casi più clamorosi diviene vantaggio per la propria parte a danno dell'intera cittadinanza (..)

(..) una banca che compie operazioni di mercato spericolate, senza alcuna attenzione all'interesse del risparmiatore (..) viola legge e Costituzione

Per superare questa situazione e partecipare attivamente alla sua soluzione (..), desideriamo allegare una proposta di legge in materia di separazione tra banche e fondazioni, da proporre come un testo iniziale su cui iniziare un iter legislativo di riforma del settore (..)

Preme altresì ricordare il fatto che la vigente normativa è in più parti violata (..)

Attendiamo con fiducia l'interesse dei titolari del potere legislativo per un dibattito sul merito, con analisi del testo proposto (..)

PROPOSTA DI LEGGE PER LA COMPLETA CESSIONE DELLE AZIONI BANCARIE IN
POSSESSO DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA PER UNA RADICALE
SEPARAZIONE TRA BANCHE E FONDAZIONI

Articolo 1
(Abrogazioni)

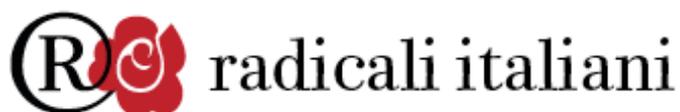
L'articolo 25, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 , è abrogato e sostituito dal seguente:

Art 25

(Dismissione delle partecipazioni delle fondazioni nelle Società bancarie)

- 1) Le partecipazioni in essere nelle Società bancarie devono essere collocate sul mercato. Possono continuare ad essere detenute, in via transitoria, ai fini della loro ottimale dismissione, per il periodo di quattro anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
- 2) Nel caso di mancata dismissione entro il suddetto termine, le partecipazioni previste al comma 1 possono ulteriormente essere detenute per non oltre due anni.
- 3) Qualora la fondazione, scaduti i periodi di tempo previsti al comma precedente, continui a detenere le partecipazioni in società bancarie, alla dismissione provvede l'Autorità di vigilanza, sentita la fondazione e un apposito commissario indicato dal Ministro dell'economia, nella misura idonea a determinare la cessione completa delle partecipazioni in essere nelle Società bancarie e nei tempi ritenuti opportuni in relazione alle condizioni di mercato ed all'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio.

Il testo completo è disponibile su www.radicali.it



| | | |
|-----------------------|-----------------|------------------|
| nome e cognome | Telefono | Indirizzo |
| | | |
| eMail | Firma * | |
| | | |
| nome e cognome | Telefono | Indirizzo |
| | | |
| eMail | Firma * | |
| | | |
| Nome e cognome | Telefono | Indirizzo |

| | | |
|-----------------------|-----------------|------------------|
| | | |
| eMail | Firma * | |
| | | |
| Nome e cognome | Telefono | Indirizzo |
| | | |
| eMail | Firma * | |
| | | |
| nome e cognome | Telefono | Indirizzo |
| | | |
| eMail | Firma * | |
| | | |

Modulo da spedire con posta prioritaria a Radicali Italiani, Via di Torre Argentina 76, 00186 (Roma)

* **I tuoi dati personali verranno utilizzati in conformità con la legge in vigore.** I suddetti dati saranno nella disponibilità di Radicali Italiani, del Partito Radicale Transnazionale, di Nessuno Tocchi Caino, di Non c'è Pace senza Giustizia, della LIA, dell'Associazione Luca Coscioni, di Anticlericale.net, di Certi Diritti ,che si impegnano a non cederli in alcuna forma o modo a terzi. I suddetti soggetti si impegnano ad utilizzare detti dati esclusivamente per l'invio di materiale informativo e propagandistico strettamente legato al proprio sito internet ed alle proprie iniziative politiche. Si ricorda, inoltre, che ai sensi della legge in vigore si ha diritto di accesso ai propri dati nonchè il diritto di chiederne, in qualunque momento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge, l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione. Per l'esercizio dei diritti di cui sopra è possibile chiamare il numero di telefono 06.689791 oppure inviare una email a tesseramento.pr@radicali.it